



Sommario:



L'editoriale.

(di M. Battaglia)

Il nostro 1° maggio.

Breve rassegna di giurisprudenza:

(di Red.)

Somme corrisposte dal datore al lavoratore in adempimento di una transazione e assoggettamento a contribuzione obbligatoria.

Fra di noi

Oggi parliamo di:

Ottanta euro in più in busta paga: non serve la richiesta se c'è il sostituto d'imposta!

L'Editoriale

di Massimo Battaglia

Lavori in corso...



Lo scorso 23 aprile, in audizione davanti alla Commissione Giustizia del Senato, il Ministro della Giustizia, On. Andrea ORLANDO ha esposto le sue linee programmatiche, tese a dare un'energica sterzata alle condizioni, invero alquanto precarie, della Giustizia italiana.

Uno dei problemi più spinosi evidenziati dal ministro riguarda la pendenza della giustizia civile, che ha raggiunto cifre incredibili: cinque milioni di procedimenti pendenti in primo grado e ben quattrocentomila in appello! E' di tutta evidenza che a fronte di tali numeri, come ha ammesso anche il ministro, nessun sistema potrebbe reggere.

*Quella della giustizia civile dunque, anche per il ministro Orlando **"...è un'emergenza non più dilazionabile..."** che va **"...affrontata seguendo il metodo di confronto e condivisione con i soggetti interessati..."**.*

Ben venga, perciò, il provvedimento urgente che il ministro ha preannunciato, e che sarebbe in dirittura d'arrivo, anche perché è risaputo che l'enorme pendenza delle cause civili provoca, direttamente e/o indirettamente, danni ingenti a tutta la nostra economia reale!

Il ministro, fra le altre cose, ha poi fatto il punto sulle emergenze relative alla giustizia, individuandone quattro:

- **la situazione del personale amministrativo**
- *Il sovraffollamento delle carceri*
- *gli arretrati (come detto sopra) della giustizia civile e*

- l'affinamento degli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata.

Per quanto attiene il primo dei punti sopra indicati il ministro Orlando, riferendo correttamente dell'incontro avuto con le OO.SS. nel corso dei primissimi giorni del suo mandato, non ha potuto che ammettere **che in alcuni uffici giudiziari il personale è un'emergenza tra le emergenze**, "...La più silenziosa dal punto di vista mediatico..." ha chiarito; ricordando anche che "...su 44 mila posti in pianta organica, sono 7.984 i posti scoperti, con un tasso di scopertura media del 18,10% che raggiunge punte del 40-45% in alcuni uffici giudiziari...".

E per fronteggiare una situazione così pesante **"...Il Ministero ha messo a punto un piano che prevede concorsi e ricorso alla mobilità intra e extracomparto..."**.

Ovviamente siamo d'accordo sui punti sopra esposti.

Ci sarebbe però piaciuto che in quella sede il ministro avesse fatto anche esplicito riferimento alle possibilità di modifica della normativa relativa al **Fondo Unica Giustizia** (FUG) ed alle modalità di reclutamento di giovani avvocati cui affidare le funzioni di **magistrato onorario**.

A tal riguardo, del resto, con la nota del 6 marzo 2014, inviata al ministro appena entrato nell'esercizio delle sue funzioni, **Confsal-Unsa** lo aveva già sollecitato a voler porre in essere ogni utile iniziativa, anche attraverso un intervento legislativo, onde consentire al Ministero della Giustizia di intraprendere una serie di percorsi virtuosi, di vitale importanza, ovvero:

- destinare al Ministero della Giustizia una cospicua "fetta" del Fondo Unico Giustizia, che vada ad integrare le risorse

*del Fondo Unico di Amministrazione, notoriamente insufficienti alla bisogna. **E questo perché sono proprio i lavoratori della Giustizia che con la loro infaticabile attività contribuiscono al recupero dei fondi confiscati alle varie criminalità organizzate.** Sarebbe un atto di straordinaria equità devolvere alla loro professionalità una quota di quanto viene recuperato.*

- **Ridisegnare completamente, e attuare in tempi ragionevolmente brevi, una nuova politica degli organici, seria ed efficiente, che magari potrebbe riprendere dal bandire nuovi concorsi, e dare sempre maggior rapidità e concretezza alla c.d. "mobilità in entrata".***

*Saremmo stati, inoltre, più soddisfatti se in questa lunga dichiarazione d'intenti il ministro Orlando si fosse espresso, nel più ampio contesto del **"problema carceri"**, per ciò che riguarda non solo i detenuti ma anche il personale che all'interno degli Istituti di pena ci lavora, a qualsivoglia titolo.*

*L'unico fugace accenno a tale personale il ministro l'ha fatto quando ha dichiarato che: **"...Occorre, più in generale, ripensare il nostro modello penitenziario, per assicurarne l'efficienza di gestione e per tutelare al livello più alto possibile la dignità delle persone che vi sono ristrette e di quelle che vi lavorano..."**.*

Vogliamo sperare che questa dimenticanza sia stata del tutto casuale, la qual cosa ci spingerà comunque a prestare la massima attenzione alle "mosse" del Ministero per quanto riguarda il personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria! Del resto non è detto che ciò che non appare nelle linee programmatiche del ministero non sia comunque attuabile (...)!

Comunque, sulla base di ciò che il ministro Orlando ha dichiarato davanti alla Commissione Giustizia del Senato siamo tendenzialmente portati ad esprimere un cauto, molto cauto ottimismo.

Come dice un famoso detto popolare "Se son rose fioriranno...".

E noi, come Confsal-Unsa, faremo ogni possibile cosa affinché quelle rose fioriscano.

Intanto, dopo la nota dello scorso 6 marzo, anche in data odierna abbiamo di nuovo scritto al ministro ORLANDO rappresentandogli la necessità di concretizzare al più presto le sue linee programmatiche.

[Torna all'indice](#)

1 MAGGIO

FESTA O LAVORO?

**NOI SIAMO PER IL LAVORO,
SEMPRE.
E CHE SIA VALORIZZATO.**

LA VERA FESTA DEL LAVORO SARA'
QUANDO OTTERREMO
LA RIAPERTURA DEL CONTRATTO,
LO SBLOCCO DELLO STIPENDIO,
IL RISPETTO DEL LAVORATORE PUBBLICO.



**NELL'AUGURARE BUON PRIMO MAGGIO A TUTTI,
CONTINUIAMO A RIVENDICARE I NOSTRI DIRITTI!**



Breve rassegna di giurisprudenza

Cassazione. Sentenza n. 9180 del 23 aprile 2014.

Somme corrisposte dal datore al lavoratore in adempimento di una transazione e assoggettamento a contribuzione obbligatoria.

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 9180 del 23 aprile 2014, ha affermato che "al fine di valutare se siano assoggettabili a contribuzione obbligatoria le erogazioni economiche corrisposte dal datore di lavoro in favore del lavoratore in adempimento di una transazione, spiega limitato rilievo la circostanza che tali somme siano pervenute al lavoratore in adempimento di un accordo transattivo, dovendosi valutare più approfonditamente non solo se manchi uno stretto nesso di corrispettività, ma se risulti un titolo autonomo, diverso e distinto dal rapporto di lavoro, che ne giustifichi la corresponsione, in quanto occorre tener conto sia del principio secondo il quale tutto ciò che il lavoratore riceve, in natura o in denaro, dal datore di lavoro in dipendenza e a causa del rapporto di lavoro rientra

nell'ampio concetto di retribuzione imponibile ai fini contributivi (ex art. 12 della legge n. 153 del 1969) sia della assoluta indisponibilità, da parte dell'autonomia privata, dei profili contributivi che l'ordinamento collega al rapporto di lavoro."

La Suprema Corte ribadisce inoltre il principio secondo cui "in tema di obbligo contributivo previdenziale, la transazione intervenuta tra lavoratore e datore di lavoro è estranea al rapporto tra quest'ultimo e l'INPS, avente ad oggetto il credito contributivo derivante dalla legge in relazione all'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato.".

[Torna all'indice](#)

Fra di noi

Oggi parliamo di:

Ottanta euro in più in busta paga: non serve la richiesta se c'è il sostituto d'imposta!

Ormai ci siamo: dal prossimo mese di maggio - e fino alla fine del 2014 -, i lavoratori «dipendenti e assimilati» che percepiscono un reddito annuo fino a 26.000 euro lordi, riceveranno un **bonus di 80 euro** come detrazione sul pagamento dell'Irpef.

E finalmente, grazie alla circolare attuativa appena emanata dalla Agenzia delle Entrate, conosciamo anche le modalità operative della corresponsione del beneficio.

La bella notizia è che non occorre presentare alcuna domanda per ottenere il bonus, ma il credito verrà assegnato automaticamente e immediatamente agli aventi diritto dai rispettivi datori di lavoro.

In qualità di sostituti d'imposta, questi aumenteranno l'importo della busta paga mensile della misura spettante al singolo lavoratore, dopo aver verificato che il valore dell'imposta lorda dell'anno superi il totale delle detrazioni per lavoratore dipendente.

Coloro che posseggono i requisiti soggettivi e oggettivi per ricevere il *bonus* ma non si avvalgono (più) di un sostituto d'imposta dovranno invece farne richiesta nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2014.

Per quanto riguarda l'importo dei benefici, questo è pari ad 80 euro mensili (640 complessivi per il periodo da maggio a dicembre) per i soggetti che guadagnano fino a 24.000 euro - escludendo i redditi da abitazione principale - mentre si riduce gradualmente per i redditi compresi fra 24.000 e 26.000 euro annui.

[Torna all'indice](#)
